

19 GIUGNO 2024

Guida: Buonasera e benvenuti a tutti coloro che sono qui questa sera con noi, in Chiesa, come anche a chi ci segue tramite i nostri canali social e a chi si imbatte in futuro in queste registrazioni. E' il settimo appuntamento dell'anno giubilare per i 200 anni della nascita al cielo della nostra Fondatrice, la beata Maria Maddalena dell'Incarnazione. Un momento che vuole essere di conoscenza progressiva della vita della Madre, ma anche di vita vissuta del carisma che, tramite lei, Gesù ha voluto donare, cioè quello della adorazione perpetua del SS. Sacramento.

La prima parte, come già le scorse volte, prevede l'utilizzo di un PowerPoint per narrare alcune vicende biografiche di Madre Maddalena, cui seguirà l'esposizione del SS. Sacramento e l'adorazione, in parte guidata e in parte di lode spontanea. Ricordiamo inoltre che il materiale sarà caricato sul nostro sito www.adoratricimonza.it nella sezione dedicata, soprattutto i PDF del testo cui facciamo riferimento, quello scritto da madre Diletta.

Intervallo musicale

Presentazione PowerPoint

Guida: Accogliamo ora don Eugenio che espone Gesù Eucaristia.

Canto: Gesù e la samaritana

Sono qui, conosco il tuo cuore
con acqua viva ti disseterò.

Sono io, oggi cerco te,
cuore a cuore ti parlerò.

Nessun male più ti colpirà,
il tuo Dio non dovrai temere.

Se la Mia Legge in te scriverò,
al Mio Cuore ti fidanzerò
e Mi adorerai in Spirito e Verità.

Sei qui, conosci il mio cuore,
con acqua viva mi disseterai.

Sei Tu, oggi cerchi me,
cuore a cuore mi parlerai.

Nessun male più mi colpirà,
il Mio Dio non dovrò temere.

Se la Tua Legge in me scriverai,
al Tuo Cuore mi fidanzerai
e Ti adorerò in Spirito e Verità.

Guida: Recitiamo ora tutti insieme la preghiera di inizio adorazione del nostro Ordine.

Insieme: Signore Gesù, vero Uomo e vero Dio, io ti credo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia, Sacramento permanente della Tua Chiesa, Sacro Convito in cui ci è partecipata la grazia del tuo Sacrificio e ci è dato il pegno della gloria futura. Ti adoro profondamente e desidero amarTi con tutto lo slancio del mio cuore. Assieme a Te e in unione con la Chiesa, intendo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo, per gli ineffabili beni che Egli elargisce agli uomini nella creazione e nel mistero pasquale. Voglio unirmi alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini per i quali ti offrirti sulla croce al Padre riconciliando l'umanità a Lui. Nel tuo nome domando l'avvento del Regno di Dio.

Tutti gli uomini conoscano Te, Via, Verità e Vita e diventino un solo popolo, adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen.

Guida: Restiamo ora un momento in silenzio per raccoglierci interiormente, alla presenza di Gesù.

Intervallo musicale

Guida: Anche questa sera ci accompagna un testo scritto da Madre Maddalena, che prendiamo dal "Direttorio del 1814", che è la "magna charta" spirituale del nostro Ordine. Il passo che leggeremo è la analisi di una situazione molto frequente, ieri come oggi; è dunque anche la premessa che motiva la nascita del nostro Ordine.

Letto 1: E' ben noto ancora, che i Missionari, sì secolari, che Regolari si sono affaticati moltissimo in istabilire questa perpetua Adorazione nei luoghi, nei quali han essi predicato la parola di Dio, distribuendo le 24 ore della giornata a diverse persone, che desideravano di essere ammesse fra gli Adoratori perpetui di Gesù Sacramentato. Alcuni di questi sono fedeli in adorarlo nella loro Ora; ma certi altri dopo qualche tempo non se ne ricordano più, ossia perché prendano un'ora per cischedun giorno, la qual cosa è rara, ossia perché scelgono un'ora per un sol giorno dell'anno. In fatti si riserva in quel tempo, in cui si celebrano le Messe, in tutto il restante giorno le Chiese divengono solitudini, e perciò convien chiuderle; e quantunque s'insinui di fare la sua ora in propria casa, v'è non di meno una quantità di famiglie soggette ad affari, ed impegni di specie tale, che non si può trovar per essi né tempo, né luogo senza esser osservati, e senza averne un qualche impedimento per la qualità delle occupazioni, che non ammettono regola, o per certi spiriti capricciosi, i quali non gradirebbero questa particolarità. Felice, in materia di devozione, chi è solo, e chi comanda a casa sua, potendo esser sovente una Chiesa la stessa sua casa. Molti altri potrebbero rinvenire qualche ora senza imbarazzi, se a Dio si dedicassero. Egli benedirebbe quel tempo, ed i loro affari non soffrirebbero alcun discapito, dovendo eglino esser certi, che quando si pensa a far ciò, che appartiene a Dio, Iddio stesso pensa agli affari loro. Le nostre Chiese, le quali riceverebbero la gente in folla, diverrebbero allora tanti Paradisi su questa terra, ed il nostro Signor Gesù Cristo, che sta perpetuamente sugli Altari per fare a noi del bene, non istarebbe solo; e sarebbe da noi onorato con vera profusion di cuore. Stando ivi tutti insieme uniti, Iddio si piegherebbe alle nostre preghiere, ed esaudirebbe gli uni per amore degli altri, e ritornerebbero tranquilli alle loro case dopo d'essere stati ad orare nelle Chiese. (*Direttorio 1814, pag. 19-20*).

Preghiera libera

Guida: Raccogliamo ora tutto quanto è stato detto da ciascuno ed esprimiamolo coralmente, con le parole dell' «Atto di speranza» scritto dalla Madre.

Insieme: O amabilissimo Signore, ecco che io mi presento davanti a Te con una viva fede, e una particolar confidenza, poiché tu con tanto amore ti sei accostato a me e mi hai dato tutto te stesso in un modo così ammirabile. Che cosa io non posso e non devo sperare dalla tua bontà?

Sì, io spero, e lo spero senza alcun dubbio, che essendoti donato tutto a me in questo Sacramento per la mia salvezza, per il mio progresso spirituale, per la mia perseveranza nella virtù e nella perfezione cristiana, Tu non mi negherai nulla di ciò che mi sarà necessario e che potrà contribuire alla mia santificazione.

Spero che come mediatore, Sacerdote e vittima, per cui noi possiamo metterci alla presenza dell'Eterno Padre, Tu mi riconcilierai con Lui, che ho offeso tante volte e così gravemente.

Spero che Tu, come Pane disceso dal Cielo, vivo e vivificante, nutrendomi della tua Carne e del Tuo sangue, mi trasformerai tutta in te, regnerai in me e secondo la tua promessa farai in modo che io in avvenire, non viva che per Te, come Tu non vivi se non per il tuo Eterno Padre.

Spero infine che Tu come gran Medico che con l'incarnazione sei venuto nel mondo, dove dimori ancora per la guarigione dei nostri mali, ti degnarai di applicarmi, per mezzo del tuo Sacrificio e del tuo

Sacramento, la virtù dei tuoi patimenti, dei tuoi languori e delle tue piaghe. Di queste la tua Eucaristia è monumento, così come è reale espressione delle cicatrici che conservi anche in mezzo alla gloria, per fortificare la mia anima e il mio corpo. Fa', o mio gran Gesù, che questa virtù divina venga ancora sopra tutte le potenze della mia anima e in tutte le facoltà del mio corpo: nel mio intelletto per fortificare e accrescere la mia fede; nel mio cuore per distaccarlo da tutte le creature e per bruciarlo del tuo santo amore; nella parte inferiore poi per reprimere i moti delle mie cattive passioni e per sottometterle alle leggi della ragione e della tua grazia. Venga infine sopra tutti i miei sensi e sopra tutte le membra del mio corpo, per annientare in lui le ribellioni e i malvagi desideri.

O Signore, se vuoi, Tu puoi purificarmi e guarirmi da tutti i miei mali per mezzo di questo divin Mistero. Io lo spero dalla tua infinità bontà e misericordia e intanto invito tutto il mondo a lodarti, adorarti e ringraziarti ogni momento nel Santissimo e Divinissimo Sacramento. (*Direttorio 1814, pag. 54*).

Intervallo musicale

Guida: Preghiamo ora tutti insieme con le parole che Gesù ci ha insegnato, ancora più consapevoli questa sera che uno dei frutti dell'adorazione eucaristica è la fraternità universale, che nasce dall'avere tutti il medesimo Padre, e che chiede a ciascuno di noi di scegliere di essere fratello e sorella di chi, istante dopo istante, ci passa accanto.

Insieme: Padre nostro....

Guida: Terminiamo la nostra sesta serata di conoscenza di Madre Maddalena e di adorazione eucaristica accogliendo la benedizione di Gesù.

Canto: Tantum ergo

Tantum ergo sacramentum veneremus cernui
et antiquum documentum novo cedat ritui.

Praestet fides supplementum sensuum defectui.

Genitori genitoque laus et jubilatio
salus, honor, virtus quoque sit et benedictio.

Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

Benedizione eucaristica

Guida: Preghiamo ora tutti insieme.

Tutti: Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi.

Canto: Salve Regina

Salve Regina, Madre di,
Misericordia, vita dolcezza e
speranza nostra salve.

Salve Regina (X2)

A Te ricorriamo, esuli figli di Eva.

A Te sospiriamo, piangenti, in
questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli
occhi tuoi, mostraci dopo questo
esilio il Frutto del Tuo Seno, Gesù

Salve Regina, Madre di

Misericordia, o clemente o pia, o
dolce Vergine Maria, salve
Regina.

Salve Regina, salve, salve